

La domenica in città

INCONTRO DALL'UNGHERESE ALLA DUCHESSA: I MAESTRI PASTICCERCI SI RACCONTANO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

All'Euro Torri un dolcissimo talk show

Laura Ugolini

«Cannoncini alla crema, torta ungherese, Duchessa di Parma, uova e colombe pasquali: creazioni a metà tra tradizione e innovazione che rappresentano al meglio l'arte pasticceria parmigiana.

E' stato un pomeriggio a dir poco goloso quello organizzato ieri da Eurotorri.

Il centro commerciale ha infatti ospitato l'evento «La Crè-

me dei pasticceri», un talk show moderato dalla giornalista Nicole Fouqué a cui hanno preso parte alcuni dei più noti protagonisti dell'arte dolciaria parmigiana: Gualtiero della pasticceria Pagani, Guido della pasticceria San Biagio, Paolo della pasticceria Montali, Alessandro de Le Delizie e Alessandro di Dolci Sorprese.

Una chiacchierata che non solo ha fatto venire l'acquolina in bocca ai tanti presenti ma ha

anche raccontato come è cambiata, a Parma, la tradizione pasticceria.

«I parmigiani, soprattutto dai 50 anni in su, sono ancora molto legati alla tradizione - su questo tutti i pasticceri sono stati concordi - : le paste la domenica, e i dolci tipici a Pasqua o a Natale. Nelle generazioni più giovani, invece, si sta un po' perdendo l'attenzione alla qualità».

Una volta, infatti, il dolce di

pasticceria era un'eccezione: una golosità che ci si regalava per le occasioni speciali. «Oggi i dolci si trovano ovunque e si mangiano ogni giorno. Il risultato è che ci si accontenta e troppo spesso si dimentica la differenza tra i prodotti industriali e quelli di pasticceria». Ore di lavorazione, di lievitazione, ingredienti scelti, le migliori materie prime, la creatività e l'arte sapiente dei maestri pasticceri. Ecco perché i prodotti artigia-

nali hanno un prezzo più alto rispetto a quelli della grande distribuzione.

E le novità? Qualcuno le propone, facendo dell'originalità il proprio cavallo di battaglia; altri invece preferiscono restare tradizionali, «ma senza rinunciare all'innovazione, con ricette classiche sì, ma rivisitate e, tendenzialmente, più leggere».

L'arte pasticceria parmigiana, insomma, ne ha per tutti i gusti. ♦



MANIFESTAZIONE IN CENTINAIA ALLA TRADIZIONALE KERMESSA ORGANIZZATA DA ASCOM

Via Montebello, primavera in festa con bancarelle, giochi e solidarietà

Margherita Portelli

Il via vai della tradizionale festa di primavera di via Montebello ha richiamato all'appello centinaia di parmigiani che, ieri, hanno preso parte all'edizione marzolina dell'ormai consueto appuntamento con «La bottega sotto casa».

La manifestazione, organizzata da Ascom Parma in collaborazione con gli operatori commerciali del quartiere, Fiva Concommercio (Federazione italiana venditori ambulanti) e il Consorzio «Terre dei Gonzaga», ha animato il quartiere con oltre cinquanta banchi di ambulanti, che si sono andati ad affiancare alla proposta commerciale dei negozi della via. Un'ora di sonno in meno, ma una giornata un po' più lunga, e un tepore primaverile hanno convinto tanti residenti a scendere in strada e una volta tanto a rivivere il cosiddetto spirito di vicinato. Via Montebello e via Cella chiuse al traffico, si sono riempite un po' alla volta di pedoni, accorsi per un po' di shopping o semplicemente per due chiacchiere. Organizzata dal consorzio Ascom «La qualità dei mercati», ancora una volta la manifestazione (che si ripete due volte l'anno, in primavera e in autunno) è riuscita nell'intento, con buona soddisfazione dei commer-



cianti: «La qualità della merce proposta dai banchi degli ambulanti aiuta a richiamare l'interesse della gente - ha sottolineato fra un'infornata di bigné e l'altra Alessandro Battistini, pasticciere del quartiere e rappresentante dei negozianti della via -. Appuntamenti come questo sono importanti e molti, fra i commercianti, decidono di approfittarne per farsi conoscere e tenere aperto nonostante il giorno di festa».

L'offerta, come sempre, è la più varia: dall'abbigliamento agli accessori per la casa, dalla bigiotteria alle specialità culinarie, sui banchi del mercato di via Montebello non manca davvero nulla. Ma oltre agli acquisti, c'è di più: tanto divertimento per i più piccoli, che hanno potuto approfittare dei giochi gonfiabili, e l'occasione per diverse associazioni di volontariato di farsi conoscere grazie ad appositi stand. Le botteghe sotto casa sono state così protagoniste per un giorno.

«L'appuntamento in via Montebello è un'occasione di festa e di socializzazione non solo per il quartiere, ma per l'intera città - ha dichiarato Claudio Franchini, direttore dell'Area Associativa di Ascom -. E grazie ad iniziative come questa che il nostro consorzio, e più in generale l'associazione, vuole sostenere anche le aree commerciali della prima periferia». ♦

INIZIATIVA AL PARMA RETAIL DIVERTENTE SHOW PER GRANDI E PICCINI

Il karaoke della nostalgia: si è cantato con la D'Avena

Giovanna Melli

«Sentirli cantare è come tornare per un momento bambini. I trentenni di oggi lo sanno bene che quando canta Cristina D'Avena il tufo nel passato è immediato. Ed era proprio lei l'attesissima ospite, ieri pomeriggio, al Parma Retail. Bambini, genitori e tanti giovani hanno intonato con lei le sue canzoni più famose. Cristina D'Avena ha così allietato il pomeriggio primaverile del grande centro commerciale, insieme ad Andrea Prada con il loro spettacolo, che fa tappa in tante città d'Italia, il «Karaoke Super Show». Un evento che coinvolge, a suon di musica, tutti: dagli adulti ai più piccoli. «La musica è emozione, gioia e magia - dice la cantante al suo arrivo al Parma Retail -, con questo divertente show stiamo scoprendo tanti talenti nuovi. Insieme ci divertiamo molto ed è bellissimo vedere come il pubblico segue e canta insieme con noi, canzoni e sigle di cartoni animati che ormai hanno quasi trent'anni; ma non sono mai andate «fuori» moda».

Un pomeriggio diverso al Parma Retail carico di musica ed emozione per tutta la famiglia: «E' proprio questo il messaggio che vogliamo lanciare - spiegano Chiara Azzali, direttore del cen-



tro e Sabrina Faggiani, presidente del consorzio operatori dello spazio commerciale. Il Parma Retail è un centro commerciale per tutti: oggi è il primo evento di una lunga serie di appuntamenti che abbiamo in mente - continua Chiara Azzali. ♦

La buona notizia

Comprendere e affrontare mafie e illegalità

I giovani parmigiani vanno a scuola di politica e si interrogano sulla questione mafie. Sta per prendere il via la quarta edizione della scuola politica Asf (Abitare, sognare, fare la città) promossa dal gruppo Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana) - guidato dai giovani presidenti Irene Musari e Gabriele Carbonegnani - in collaborazione con Libera. Il tema di fondo di quest'anno è la questione delle mafie a Parma. Il titolo dell'appuntamento è «La Polis liberata: comprendere e affrontare mafie e illegalità». La scuola politica si struttura in tre incontri: il primo in programma domani, si intitola «Comprendere» e verrà tenuto da Massimo Brunetti e Rossana Rossi del coordinamento di Libera Parma e dalla coordinatrice regionale di «Avviso pubblico», Nadia Monti. Il secondo incontro è previsto il 14 aprile e si intitola «Riconoscere». Relatore Lorenzo Frigerio, autore del dossier sull'inchiesta mafia in Emilia Romagna. Il terzo e ultimo incontro si terrà il 18 aprile e si intitola «Regire». Interverranno Toni Mira e Gregorio Porcaro, il convegno sarà moderato da Salvo Taranto. I primi due incontri si svolgeranno al Campus, in via Parco delle scienze (di fianco alla Cappella Universitaria) dalle 19 alle 22 con cena compresa. Il terzo incontro invece nel Centro Pastorale Diocesano (ex Seminario Minore), in viale Solferino 25, in mattinata. E' possibile iscriversi mandando una mail a fuci.parma@gmail.com o chiamando il numero 345-2445481.

IL PIACERE DI "SENTIRE UNA BUONA NOTIZIA" È OFFERTO DA:
CENTRO ACUSTICO
audiomedica
Str. Repubblica, 49 - PARMA - Tel. 0521.207097 - www.audiomedica.it

MILLE COLORI SUCCESSO DELLA KERMESSA DEDICATA AI FIORI

E la Ghiaia si trasforma in una enorme serra

Patrizia Celi

«Come una grande serra illuminata di luce naturale, piazza Ghiaia ha ospitato ieri il vivace e variegato mercato di fiori, piante e semi «Ghiaia in fiore», organizzato dal comitato Promoghiaia.

Un grande successo di pubblico, soprattutto nel pomeriggio, grazie anche alla bellissima giornata che invitava a rivolgere il pensiero a balconi e giardini, da decorare con i ricercati ed «abbordabili» fiori e arbusti offerti dagli espositori provenienti da tutto il nord Italia. Passeggiando tra le bancarelle la gente guardava con curiosità, chiedeva ai venditori informazioni e consigli sulla conservazione e quasi sempre si allontanava con piccole e grandi buste bianche contenenti vasi fioriti, vasetti di piante grasse e piantine di ogni qualità di aromi, ma anche imponenti arbusti di agrumi, ulivo o palma.

Disposti a terra e sui grandi tavolieri erano vegetali e ortaggi della tradizione, ma anche arbusti da collezione come la michelia, specie rare e antichità, come i semi degli ortaggi provenienti da tutto il mondo, tra i quali il pomodoro blu o quelli «nani» e le numerose varietà di



basilico e menta dai sapori di banana, liquerizia o fragola, in base alla terra di provenienza. Tra le curiosità era presente anche una piccola collezione di magnolie e peonie bellissime, di vario colore e forma. Gli esemplari di fiori e piante erano esposti tra originali bancarelle di artigiano artistico, con bigiotterie, complementi d'arredo e manufatti per nulla scontati, dalla pregiata fatura e forgiati su materia pri-

ma selezionata. Tanto legno, per aderenza al tema dell'iniziativa, con oggetti d'arte originalissimi ricavati da pancecchi unici.

Poi la bancarella dei quadri della creativa string art, che esponeva opere partendo dal rudimentale telaio, e quella dei bellissimi fossili, cristalli e conchiglie. E non sono mancati neppure i sassi «della saggezza», decorati con delle massime scritte a china. ♦

Shopping. In tanti in centro



Negozi aperti: più gente che affari

«Come da tradizione nella domenica che precede la Pasqua, ieri numerosi negozi del centro erano aperti. Per un giorno quindi, oltre ai punti vendita delle grandi catene nazionali e internazionali, le saracinesche erano sollevate anche nelle botteghe più antiche, che offrono prodotti di elevata qualità. Il centro storico, soprattutto nelle vie Cavour, Garibaldi e Farini ha attratto così tanti visitatori e curiosi che, passeggiando, hanno guardato le vetrine e, seppur in minima parte, effettuato acquisti. Numerosi commercianti si sono rallegrati per questa iniziativa, che seppure non ha portato grandi affari, ha vivacizzato il centro la domenica pomeriggio, complice anche la bella stagione. E vista l'attrattiva generata dalle iniziative giunte in piazza Ghiaia e nel cuore del centro storico, c'è anche chi ha proposto l'idea di una chiusura del centro durante le aperture straordinarie dei negozi la domenica o in concomitanza di manifestazioni; occasioni in cui, come molti anni fa, non solo le bellezze architettoniche ed artistiche del cuore della città, ma anche l'offerta commerciale ricercata e di qualità, potrebbe tornare ad attrarre pubblico anche dalle province limitrofe.